

Risultati positivi per il 92% dei ragazzi delle scuole medie di Milano, Lodi e Monza

EDUCAZIONE STRADALE

MONZA, NON SOLO F1: CORSI ALL'AUTODROMO PER GLI STUDENTI

“Il 92% dei ragazzi che hanno preso parte alla fase sperimentale del nostro progetto, ha dimostrato, al termine della nostra iniziativa, di avere acquisito un’infarinatura generale sufficiente in tema di sicurezza stradale. Ciò non significa però che nella pratica, e quindi, per esempio, alla guida di un motorino o di una bicicletta, le regole siano sempre rispettate, ma certamente questo dato ci induce a sviluppare ulteriormente questo momento di educazione e formazione”.

Parte da questa considerazione l’analisi di Carlo Edoardo Valli, presidente dell’Automobile Club Milano, per illustrare i primi risultati di “Oggi in pista, domani in strada”, progetto realizzato da ACM all’Autodromo Nazionale Monza in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione e l’Ufficio Scolastico della Lombardia che prevede la visita di studenti delle scuole medie inferiori (classe III) delle province di Milano, Lodi e Monza Brianza ai quali viene proposto un ‘mini-corso’ di educazione stradale.

La giornata delle prove libere del Gran Premio d’Italia di Formula 1 ha fatto da cornice all’incontro tra i rappresentanti di Automobile Club Milano e dell’Ufficio Scolastico Lombardo in vista delle visite che riprenderanno a fine settembre. “A questi giovani – aggiunge il presidente Valli – lanciamo messaggi positivi sull’utilizzo del casco, sul mantenere adeguate distanze di sicurezza, sull’importanza di non bere alcolici e sul modo corretto di contattare i soccorsi in caso di incidenti. Concetti che spesso possono apparire scontati ma che, espressi a Monza, nel ‘tempio della velocità’, assumono un valore particolare attirando, come risulta dalla fase iniziale dell’esperienza, una grande attenzione degli studenti”.

“Abbiamo accolto da subito molto positivamente la proposta dell’Automobile Club Milano – ha commentato Milena Ancora dell’Ufficio Scolastico regionale della Lombardia, presente oggi unitamente a numerosi insegnanti che hanno partecipato con le loro classi alla prima fase dell’iniziativa – convinti che sia questa la strada giusta da seguire per catturare l’attenzione dei ragazzi, per la validità dei contenuti e per le emozioni che la cornice dell’Autodromo può trasmettere”.

Dopo aver ospitato oltre 500 ragazzi nel mese di maggio, da fine settembre a inizio novembre “Oggi in pista, domani in strada” ha già fatto registrare il tutto esaurito con la presenza programmata di altri mille giovani.

Viste le moltissime richieste rimaste inevase, provenienti anche dalle altre province della Lombardia e da altre regioni, fin dalle prossime settimane Automobile Club Milano si attiverà per riproporre il progetto anche nella primavera del prossimo anno.

“OGGI IN PISTA, DOMANI IN STRADA”: missione compiuta

E' stato completato nel pieno rispetto del programma e con la soddisfazione delle parti coinvolte "Oggi in pista, domani in strada", il progetto sperimentale di sensibilizzazione alla sicurezza stradale realizzato dall'Automobile Club Milano con il Ministero dell'istruzione e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia che, come dato conto su questo giornale nella primavera scorsa, consisteva in una serie di incontri con i ragazzi della terza classe delle medie inferiori tenuti in una simpatica e attraente location come l'Autodromo di Monza.

Tra maggio e novembre circa 1.500 ragazzi di 30 scuole delle province di Milano, Lodi e Monza-Brianza sono stati "a lezione" nelle modernissime strutture del celebre impianto sportivo che ospita da 90 il GP d'Italia, in ascolto e interazione con informalissimi e amichevoli "maestri" come gli esperti dell'AC Milano validamente supportati dal pilota professionista Gian Maria Gabbiani.

Tema degli incontri: la sicurezza stradale in generale, e in particolare gli aspetti più specifici riguardanti la fascia d'età dei ragazzi in procinto di diventare guidatori di ciclomotori e, un po' più avanti negli anni, anche automobilisti. Ma comunque già ora utenti della strada come pedoni i ciclisti. *"A questi giovani – ha detto il presidente dell'Automobile Club Milano, Carlo Edoardo Valli – lanciamo messaggi positivi sull'utilizzo del casco, sul mantenere adeguate distanze di sicurezza, sull'importanza di non bere alcolici e sul modo corretto di contattare i soccorsi in caso di incidenti. Concetti che spesso possono apparire scontati ma che, espressi a Monza, nel 'tempio della velocità', assumono un valore particolare attirando, come risulta dalla fase iniziale dell'esperienza, una grande attenzione degli studenti".*

Dai questionari compilati dai ragazzi al termine degli incontri è infatti emerso che la stragrande maggioranza di loro (esattamente il 92 per cento) ha dimostrato di avere acquisito un'infarinatura generale sufficiente in tema di sicurezza stradale *"Ciò non significa però che nella pratica per esempio, alla guida di un motorino o di una bicicletta, le regole siano sempre rispettate- ha aggiunto il presidente Valli - ma certamente questo dato ci induce a sviluppare ulteriormente questo momento di educazione e formazione".*

Di eguale tenore anche il giudizio di Milena Ancora dell'Ufficio Scolastico regionale della Lombardia : *"Abbiamo accolto da subito molto positivamente la proposta dell'Automobile Club Milano convinti che sia questa la strada giusta da seguire per catturare l'attenzione dei ragazzi, per la validità dei contenuti e per le emozioni che la cornice dell'Autodromo può trasmettere".*

Viste le moltissime richieste rimaste inevase, provenienti anche dalle scuole di altre province della Lombardia e da altre regioni, Automobile Club Milano si attiverà per riproporre il progetto anche nella primavera del prossimo anno.